

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00108120
ESC - Ente schedatore	S108
ECP - Ente competente	S108

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	area di abitato
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di ricognizione archeologica

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Molise
PVCP - Provincia	CB
PVCC - Comune	Palata
PVCI - Indirizzo	Strada Guardiola

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Montecilfone
CTSF - Foglio/Data	8
CTSN - Particelle	256

GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA

GAI - Identificativo area	2
GAL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO**GADP - PUNTO DEL POLIGONO**

GADPX - Coordinata X	14.814338286
GADPY - Coordinata Y	41.908693244

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	14.813984235
GADPY - Coordinata Y	41.90840893

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	14.814279278
GADPY - Coordinata Y	41.908156802

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	14.814627965
GADPY - Coordinata Y	41.908478668

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	14.814338286
GADPY - Coordinata Y	41.908693244

GAM - Metodo di georeferenziazione perimetrazione approssimata

GAT - Tecnica di georeferenziazione rilievo da foto aerea con sopralluogo

GAP - Proiezione e Sistema di riferimento WGS84

GAB - BASE DI RIFERIMENTO

GABB - Descrizione sintetica ICCD1004366_OI.ORTOI

GABT - Data 14-9-2017

GABO - Note (3872509) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006

RE - MODALITA' DI REPERIMENTO**RCG - RICOGNIZIONI**

RCGU - Uso del suolo seminativo

RCGC - Condizioni di visibilità arato

RCGD - Data 2015

DSC - DATI DI SCAVO

SCAN - Denominazione dello scavo Palata, strada Guardiola

DSCD - Data 2015/05

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Fascia cronologica di riferimento V a.C.

DTM - Motivazione cronologia analisi dei materiali

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

CA - CARATTERI AMBIENTALI**GEF - GEOGRAFIA**

GEFD - Descrizione	A ovest di Montecilfone, a circa 15 km dal mare adriatico
---------------------------	---

GEO - GEOMORFOLOGIA

GEOD - Definizione	zona collinare
---------------------------	----------------

GEL - GEOLOGIA

GELD - Definizione	Argille sabbiose del miocene
---------------------------	------------------------------

GELC - Riferimento carta geologica	Carta geologica d'Italia, F. 154, Larino
---	--

USD - USO DEL SUOLO

USDT - Tipo di utilizzo	agricolo
--------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

Lungo la strada Comunale Guardiola, nei pressi di Masseria Liberatore, comune di Palata, al foglio n. 8 del comune di Montecilfone, p.la 256, sono stati effettuati, nel 2015, a seguito di ricognizioni archeologiche di superficie, 12 saggi archeologici sotto la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologia del Molise. Quattro di essi hanno restituito materiale antropico in situ. In particolare, nel saggio II, è stato indagato un pozzo del diametro di circa 1 m, riempito, già in antico, con materiale lapideo da costruzione, grandi frammenti di dolia, tegole e coppi. Oltre al materiale sopraccitato si sono raccolti alcuni frammenti di vasellame fine da mensa tra cui si segnala vasellame a vernice nera che permette di fissare la sigillatura del pozzo tra il III e il II d.C. Lo scavo si è interrotto a una profondità di circa 2 m per l'insorgere di acqua di falda che doveva costituire, già anticamente, l'obiettivo primario della struttura. Nei saggi VIII e XI, invece, si sono evidenziate tegole, frammenti di dolia e pietre che, seppur non scavati, ma solo messi in evidenza, fanno supporre con certezza la pertinenza a strutture di età romano-repubblicana, probabilmente di tipo insediativo. Nel VI saggio, invece, è stata scavata una struttura assai complessa dal punto di vista interpretativo. Il primo elemento è costituito da una struttura di forma ovoidale, di circa 4 m x 5 m, incassata per almeno 1 m nel banco di sabbia gialla naturale. A questa struttura, che a prima vista potrebbe essere interpretabile come un fondo di capanna, si possono legare dei materiali ceramici di impasto non tornito, di grandi dimensioni, certamente riferibili all'età preistorica, forse circoscrivibile nell'ambito del Calcolitico (metà IV – 2300 a.C.). Su questa prima struttura insediativa, si imposta un setto murario lungo circa 3 m e largo 60 cm, composto da pietre a secco, con una sola facciavista. Nella metà SO della struttura ovale è stato posto in opera un grande dolio di impasto rossiccio, con un diametro alla bocca di circa 80 cm. Nella stessa porzione, si recupera un piccolo caratere biansanto e dipinto deposto, integro, capovolto. Sempre nella terra di riempimento della grande fossa circolare, inoltre, si rinvengono numerosi frammenti ceramici, tra loro combacianti, di un'olla in ceramica figulina, dipinta con un motivo a fasce rosse e onde di color bruno, riconducibile a subgeometrico dauno III, della tipologia di E. De Juliis, e databile al VI secolo a.C. Pur con le incertezze dovute a uno scavo d'emergenza,

DESO - Descrizione

ancora in corso di studio, è evidente che ci troviamo di fronte a strutture insediative stabili, distribuite lungo un ampio spettro cronologico che va dal IV – III millennio a.C. al III – II secolo a.C. Oltre ai risultati sin qui emersi dalle indagini di scavo, tutta l'area della collina appare cosparsa, in superficie, di resti archeologici, che vanno dal torchio in pietra legato alla produzione agricola (conservato nella vicina masseria Liberatore), all'abbondante vasellame a vernice nera, ai numerosi pesi da telaio e fuseruole fittili che testimoniano un'intensa attività legata alla filatura e la tessitura e quindi al commercio della lana e alla presenza delle pecore lungo il vicino tratturo (Centurelle - Montesecco). Insieme ai reperti fittili, inoltre, sono state rinvenute in superficie 5 monete, quattro delle quali rientrano perfettamente nel range cronologico individuato tra la fine del IV e la fine del II a.C.; fa eccezione un asse di bronzo di Antonino Pio databile al II secolo d.C., che testimonia il proseguimento dell'utilizzo dell'area anche in età imperiale. L'area in oggetto sulla base dei reperti numismatici offre uno spaccato di grande interesse sulla storia economica della zona. Le monete di Arpi e Larinum confermano che l'area archeologica di strada Guardiola –masseria Liberatore rientra negli spazi economici controllati da questi due importanti centri ellenistici; in particolare la moneta di Larinum conferma che la città adriatica, in rapido sviluppo tra IV e III sec. a.C., ha ormai assunto il ruolo di mediatore di scambi per un'area che parte dalla costa adriatica e si allarga a tutto il territorio sannitico dell'interno. Larinum, infatti, partecipa, con il suo porto alla foce del Biferno, alle grandi rotte commerciali che attraversano l'Adriatico, rotte che nel nostro caso, si aprono agli scambi con la Dalmazia grazie alla facilità di collegamento con l'altra sponda adriatica permessa dalla presenza da tre punti di appoggio grazie ai quali l'attraversamento dell'Adriatico è permesso anche con navi di piccolo cabotaggio: 1) isole Tremiti 2) isola di Pianosa 3) isole di Pelagosa L'area sarà presto, tra II e I sec. a.C., inclusa, almeno sul piano economico, nel grande mercato romano di cui il denario ne conferma la consistenza.

NCS - Interpretazione	Di dubbia interpretazione, ma, con tutta probabilità, relativo a un contesto abitativo
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPD - Definizione/tipo /percentuale	ceramica/frammenti/vasi/dolia 80% ossa animali 30% ferro/chiodi 10%
MTPS - Densità	fitta
PLT - POSIZIONE RISPETTO AL LIVELLO DEL TERRENO	
PLTD - Definizione	ipogeo
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 42/2004
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	Palata/AF108120a

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	Palata/AF108120b

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	mappa catastale
DRAN - Codice identificativo	Palata/SC108120a

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	rilievo stratigrafico
DRAN - Codice identificativo	Palata/SC108120b

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	Pubblicazione del vincolo
FNTD - Data	2015/09/01
FNTN - Nome archivio	Segretariato regionale MIBACT Molise
FNTS - Posizione	29/2015
FNTI - Codice identificativo	Palata/DOC108120

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2017
CMPN - Nome	Di Giandomenico Lidia
RSR - Referente scientifico	Colombo Dilettta
FUR - Funzionario responsabile	Colombo Dilettta